

_Lettera_N_4271

Circolare

Torino, 10 novembre 1885

Supplemento al BS di Novembre 1885

Benemer. Sig.,

Domando alla S. V. un benigno compatimento, se fo un ricorso speciale alla sua sperimentata carità e benevolenza.

Col 31 del prossimo dicembre avrà luogo l'estrazione della Lotteria, iniziata tempo fa a vantaggio dell'Ospizio e della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma.

Tutti i Cooperatori Salesiani e le Cooperatrici con lodevole gara hanno voluto prestar la mano a quest'opera di carità e di religione, ricevendo biglietti, smerciandoli tra i loro conoscenti ed amici, ed inviandone a propria destinazione il prezzo, di mano in mano che ne erano in grado. Tra queste benevole persone io sono lieto di annoverare eziandio la S. V. Benemerita, e ne la ringrazio di tutto cuore.

Ma avvicinandosi il giorno fissato per la detta estrazione, ed avendo ancora presso di me alcune migliaia di biglietti da distribuire, mi veggio costretto a pregare la S. V. di un nuovo favore.

Se mai Ella avesse ancora la possibilità di ritenerne o la speranza di smerciarne in codeste parti, mi usi la carità di farmene dimanda, aiutandomi in quest'opera come ha fatto finora. Se poi ne possedesse ancora dei primi ricevuti e non intendesse di ritenerli per sé, Ella mi farebbe parimenti un grande servizio se volesse distribuirli al più presto possibile, riscuoterne il prezzo e mandarmelo a Torino. Se al contrario non le riuscisse più di farli fuori in alcun modo, abbia la bontà di ritornarmeli tosto, affinché io tenti la prova di smaltirli altrove in tempo utile.

Conosco che io mi sono forse già troppo abusato della bontà e benevolenza della S. V., ma Ella non ignora che io invocai la carità sua a vantaggio di tanti poveri giovanetti erranti nell'abbandono e nei più gravi pericoli dell'anima e del corpo; la invocai a compimento di un'opera di pietà e di religione, la quale sta molto a cuore al Sommo Pontefice Leone XIII, e deve tornare a gloria del Sacro Cuore di Gesù, ad onore della Chiesa Cattolica, a profitto della civile società.

Per queste ragioni, che in un animo gentile valgono più che ogni altra, io confido che la S. V. non mi vorrà negare l'implorato favore, che anzi sarà lieta di poter cooperare in tale modo a sollievo delle umane miserie, colla dolce speranza in cuore di riceverne in premio il centuplo da Dio promesso in questo mondo e la vita eterna nell'altro.

Pieno di profonda gratitudine prego Dio e la Vergine Ausiliatrice che spandano sopra di lei e dei suoi cari il manto di loro divina e celeste protezione, mentre ho l'onore di professarmi con alta stima e grande rispetto.

D. S. V. B.

Obbl.mo servitore

Sac. Giovanni Bosco

N.B. Chi avesse da rimandare biglietti, favorisca di metterli in busta chiusa ad angoli tagliati con francobollo di 2 centesimi, scrivendo sopra un bigliettino a parte il solo nome, cognome e indirizzo di colui, al quale si erano stati prima spediti da Torino.

Chi conservasse la prima busta con entro i biglietti, basterebbe che li ritornasse senza nuovo francobollo, e colla sola parola: Rimandati.

Se poi si volesse aggiungere qualche scritto conviene affrancare la lettera a norma del regolamento postale, e il denaro si deve inviare mediante vaglia o lettera raccomandata.

Il numero dei premi supera gli otto mila, e sono del valore vario da L. 1 a

L. 20 mila ciascuno. Si è già stampato il primo catalogo che verrà inviato a chi ne facesse richiesta.